

ROOMS FOR ERROR, dal racconto *Voglia di dormire* di Anton Cechov, di Roberta Bosetti e Renato Cuocolo. Regia di Renato Cuocolo. Con Roberta Bosetti. Prod. Cuocolo/Bosetti Iraa Theatre, VERCELLI - Festival delle Colline Torinesi, TORINO - Teatro di Dioniso, TORINO. FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI, TORINO.

Anatomia di un racconto ma anche riflessione sul fare teatro: leggere, interpretare, meditare su quanto si mette in scena. Il nuovo spettacolo della coppia Cuocolo/Bosetti sfrutta nuovamente l'intimità e, allo stesso tempo, l'inusuale straniamento garantiti da uno spazio non teatrale: la casa vercellese costruita dai nonni di Roberta, dove i due si sono trasferiti da un paio d'anni. Tre stanze per altrettanti "studi", ovvero sperimentazioni/variazioni – o, come affermano gli autori, "errori", vale a dire creativi e proficui slittamenti di senso – a partire dal celebre racconto *Voglia di dormire* di Anton Cechov. Seduta al tavolo della cucina, mentre la badante della madre malata prepara il tè, Roberta – conturbanti occhiali da aviatore e, davanti a sé, un antiquato lettore per cd per governare l'accompagnamento musicale – legge il racconto, modulando toni e ritmo, fra accelerazioni e rallentamenti, dolcezze e asperità delle cadenze, alla ricerca della chiave più convincente. Ci si sposta in un'altra stanza e qui Roberta – un abito nero e severo, come immaginiamo fosse quello indossato dalla protagonista del racconto – interpreta la vicenda, incarnando il delirio, la sofferenza, la temporanea follia che ne causano il tragico epilogo. Ancora un'altra stanza: sul letto è sdraiata Roberta, infagottata in un voluminoso costume da clown. Frasi del racconto si alternano a chiose e riflessioni e, come nei due studi/camere precedenti, i confini fra teatro e metateatro, fra realtà e finzione, sono felicemente sfumati e fluidi e le riflessioni e le sensazioni degli spettatori frutto di un'interazione individualistica e personalissima con la sfolgorante Roberta Bosetti. *Laura Bevione*